

## **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2015, il Collegio Sindacale della Società, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Riccardo GAVASCI con funzioni di Presidente
- ✓ Claudia COLAIACOMO - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO – Sindaco effettivo
- ✓ Maurizio ACCARINO - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

Quanto alla revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, si ricorda che la stessa è stata svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. – Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori – alla quale la MAZARS S.p.A. - incaricata di detta attività per il triennio 2015-2017 sulla base della delibera adottata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in data 17 luglio 2015 dall'Assemblea ordinaria dei Soci su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data - aveva ceduto, con effetto dal 24 luglio 2015, il proprio ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di audit, advisory e compliance, precisando che il ramo d'azienda oggetto della cessione ricomprendeva anche l'incarico di revisione conferito da Italia Lavoro Spa. Di tale cessione l'assemblea dei soci ha preso atto in data 26 maggio 2016.

Si evidenzia inoltre che Italia Lavoro spa, dal 1° gennaio 2017 Anpal Servizi spa, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

### **1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale**

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del Dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196".

## **2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.**

La Anpal Servizi spa (già Italia Lavoro spa) è stata interessata - nel 2016 - dal processo complessivo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150.

In tal senso la Società è stata amministrata dal CDA vigente sino al settembre 2016. Dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico come previsto dal D. Lgs. sopra richiamato.

Sino al 9 settembre - nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnala quanto segue.

Anpal Servizi è stata coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015. In estrema sintesi, l'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro che ne esercita anche il potere di indirizzo, il 12 settembre 2016 è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e il suo Presidente ne è diventato amministratore unico con contestuale decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il D. Lgs 150/2015 prevede anche che, entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'ANPAL, Italia Lavoro adotti un nuovo statuto che preveda forme di controllo





da parte dell'ANPAL tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è attualmente soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo si fa presente che il Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2016, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, ha approvato, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni parlamentari, la nomina, per un triennio, di Maurizio Ferruccio Del Conte, a presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). Con successivo D.P.R. del 12/01/2016 il prof. Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto.

Il 12 settembre 2016 si è conclusa la procedura di costituzione della predetta Agenzia, a seguito della quale è stata trasferita dal Ministero dell'economia e delle finanze alla stessa ANPAL la titolarità delle azioni di Italia Lavoro con successiva conseguente adozione del nuovo statuto.

Nelle more della definizione di questo percorso, il Ministero del lavoro ha ritenuto opportuno programmare attività progettuali con un orizzonte temporale limitato al 2016.

Inoltre, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, entrata in vigore il 01/01/2017, all'Art.1 – comma 595 –indica che "La società Italia Lavoro Spa assume la denominazione di «ANPAL Servizi Spa»".

In tema di compensi agli Amministratori della Società si rappresenta che – sino a settembre 2016 - il compenso spettante all'Amministratore Delegato – che in Italia Lavoro coincideva con la figura del Presidente – è stato ridotto ai sensi del Decreto MEF 24.12.2013 n. 166. Sulla base di tale decreto – che ha classificato le Società per fasce di complessità – e tenuto conto del tetto retributivo stabilito prima dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e poi dall'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto da € 215.000,00 annui alla misura pari – essendo Italia Lavoro collocata in terza fascia – al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione e cioè a € 155.829,27 dal primo aprile 2014 e a € 120.000,00 dal primo maggio 2014.

A far data dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico che – come previsto dal D.lgs. N. 150/2015 - per l'incarico non riceve compensi: "Art.13. A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il

suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. “

Si prosegue nel riportare gli elementi di particolare rilevanza per la Società:

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di house providing;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il “controllo analogo” e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – terdecies della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di 14 milioni di euro e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di 13 milioni di euro. Con le Leggi 191/2009 e 183/2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012, relativo al

Ce  



contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5%. Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, è stato ridotto a € 12.260.000,00. Per l'anno 2015 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000 e il limite massimo, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL 66/2014 citate in precedenza, è fissato a € 11.134.428. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.468.266. Per il 2016 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 11.260.000

Rispetto alle società partecipate è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2016 non è stata registrata nessuna dismissione. Quindi, al 31.12.2016, restano nel portafoglio azionario della Società le quote di partecipazione di In.Sar Spa e Patto dell'agro Spa.

Si segnala – infine - che con determinazione n.119/2016 la sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro Spa.

### **3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.**

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali

ee  

progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2016, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si coglie l'occasione per segnalare che, in data 17 maggio 2017, il nuovo organo amministrativo di ANPAL Servizi Spa ha adottato il nuovo assetto organizzativo societario adottato dalla governance in ordine al quale il Collegio sindacale si è riservato di esprimere nel corso dei prossimi mesi qualsiasi eventuale valutazione circa l'adeguatezza dello stesso alla mission societaria.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione per un triennio a gennaio 2015.

Si dà altresì atto che la Società, in data 20 febbraio 2015, ai sensi della Legge 190/2015, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza aziendale. In data 15 gennaio 2016 il Responsabile ha pubblicato sul sito di Italia Lavoro la Relazione annuale 2015 relativa all'attuazione del PTPCT, secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e nello stesso mese di gennaio 2016, ha pubblicato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016-2018.

#### **4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

#### **5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.**

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni, è avvenuto un incontro, in data 7 giugno 2017, con i rappresentanti della società di revisione legale dei conti BDO Italia Spa. In tale sede, come riportato nel relativo verbale del Collegio sindacale, la stessa BDO ha segnalato le seguenti problematiche.





In primo luogo, ha riferito della natura e della consistenza degli accantonamenti operati dalla Società con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso ed, in particolare, da quello concernente il fenomeno delle ferie non godute. Al riguardo, ha evidenziato che – ad un primo riscontro – gli accantonamenti appaiono congrui e sufficienti.

In secondo luogo, ha rappresentato le problematiche derivanti dalla difficoltosa esigibilità di alcuni crediti societari.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti:

- Progetto *Assap*

Al riguardo, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro comunicata dal Ministero del Lavoro, in esito alle verifiche compiute. Tale decurtazione produce effetti anche sul bilancio 2016. In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

- Progetto *FLIXO*- Linea 6- Accompagnamento al lavoro e al tirocinio

In sede di esecuzione del progetto, sono emerse una serie di criticità derivanti, oltre che dalla tardiva stipula delle convenzioni con le Regioni e alla definizione dei relativi piani regionali, dalla combinazione di fattori strutturali e funzionali. Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, perdite per € 363 mila.

- Progetti programmazione 2007-2013 - Notifiche definitive di decurtazioni

In esito alla conclusione dei procedimenti di revisione ministeriale dei progetti 2007-2013, sono state inizialmente decurtati finanziamenti per l'importo di € 2.906 mila; successivamente, in base alle richieste formalizzate da Anpal Servizi Spa, sono stati riconosciuti importi di € 405 mila; pertanto, l'ammontare definitivo della decurtazione risulta pari ad € 2.501. La Società ha riesaminato l'intera procedura ed ha ritenuto sussistenti i presupposti per un ulteriore riconoscimento di costi, per l'importo di € 2.146 mila. Pertanto, ha formulato una specifica richiesta di riesame all'Agenzia. Le decurtazioni riportate nel conto economico, al netto degli impatti già rilevati negli esercizi precedenti (€ 181 mila), risultano pari ad € 212 mila. Ad esse risultano sommate sopravvenienze passive pari a € 98 mila relative a costi di cui non è emersa la manifestazione finanziaria. Pertanto, il conto economico rappresenta componenti negativi di reddito per complessivi € 310 mila.

- Progetto *Lazio on the job*

L'esecuzione del progetto era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio. L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato. Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa



l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34. Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati. In linea generale, per la valutazione di tali possibili/probabili perdite, la Società di revisione ha applicato il criterio di valutazione della compatibilità con gli equilibri finanziari. Nel caso di specie, tenuto conto della situazione attuale, in cui non si sono consolidate perdite di esercizio – se non con riferimento al progetto Lazio on the job – la Società ha ritenuto che i rischi sono contenuti e, comunque, che le perdite non sarebbero idonee ad alterare significativamente gli equilibri di bilancio.

## 6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del CdA sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

### **Stato patrimoniale**

#### **Attivo**

Immobilizzazioni immateriali	349.867
Immobilizzazioni materiali	463.684
Immobilizzazioni finanziarie	7.088.219
Rimanenze	80.550.651
Crediti	138.139.017
Attività finanziarie	765.227
Disponibilità liquide	11.338.235
Ratei e risconti	99.467

Totale dell' attivo	<u>238.794.367</u>
---------------------	--------------------

#### **Passivo e Patrimonio netto**

Patrimonio netto	87.378.952
Fondo rischi e oneri	4.063.085
TFR	2.276.520
Debiti	145.072.120
Ratei e risconti	3.689

Totale del passivo	<u>238.794.366</u>
--------------------	--------------------

### **Conto economico**

Valore della produzione	66.850.136
Costi della produzione	(66.434.843)
Proventi ed oneri finanziari	105.661
Rettifiche di valore di attiv. fin.	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte	(510.902)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>10.052</b>

ce 187 J



In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 10.052) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. Il Collegio ha proceduto ad analizzare la relazione tra valore e costo della produzione; in particolare, si è soffermato a verificare la rilevanza dei "fattori negativi", costituiti dagli accantonamenti e dalle svalutazioni.

Per quanto attiene al primo aspetto, ha rilevato che gli accantonamenti interessati riguardano i premi di produzione di competenza 2016, il contenzioso del lavoro ed il fondo svalutazione crediti.

In merito al secondo fattore, il Collegio ha osservato che, relativamente alla perdita ASSAP, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro sul bilancio 2016, comunicata dal Ministero del Lavoro in esito alle verifiche compiute.

In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

Con riferimento al progetto FIXO, la componente negativa di reddito è legata all'andamento economico negativo di alcune linee di attività del programma e in particolare di quella relativa alla "gestione diretta delle attività relative alle Schede PON YEI 3 e 5 previste dal piano nazionale Garanzia Giovani". In questo caso, i ricavi imputati contabilmente non sono in linea con i costi del progetto in quanto la rendicontazione delle spese sostenute è avvenuta a costi standard e il numero effettivo

dei giovani destinatari dell'azione di accompagnamento al lavoro è stato inferiore a quello preventivamente pianificato.

Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, ulteriori perdite per € 363 mila.

Infine, il Collegio ha preso cognizione della vicenda relativa al progetto Lazio on the job, riscontrando che l'esecuzione dello stesso era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio.

L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato.

Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34.

Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati.

6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2016 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014; dall'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, in materia di personale.
8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.



10. In.Sar. Come riportato in nota integrativa la In.Sar., sul presupposto di utilizzare il Fondo ex L. 263/93 per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, compatibili con le finalità per cui era stato istituito il Fondo stesso, aveva modificato l'imputazione contabile di detto fondo, da "altre riserve del Patrimonio netto" a "risconto passivo", da utilizzare per competenza a copertura degli oneri di gestione derivanti dall'espletamento delle attività previste nei nuovi progetti. A tal proposito nel bilancio dell'esercizio 2014 è stato iscritto un Fondo rischi specifico per € 1.821 mila, pari alla presunta svalutazione della partecipazione di Italia Lavoro in In.Sar, relativa proprio all'utilizzo del fondo a copertura dei costi per gli interventi di politiche del lavoro. Nel marzo 2016 Italia Lavoro ha approvato il progetto ICO Edili, finanziato con il fondo ex L. 262/93 in questione; conseguentemente la svalutazione operata nel 2014 deve intendersi definitivamente accertata ed il corrispondente valore è stato portato a rettifica diretta del valore della partecipazione.

#### Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio riscontra, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic n.10).

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva, allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

- 1) Politiche per il lavoro
- 2) Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti



### 3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2016 di € 11.338.235 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 11.334.285) e denaro e valori in cassa (€ 3.950).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2016 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Italia Lavoro di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

#### Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2016, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti. Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2016 – Ed. dicembre 2016" della Ragioneria Generale dello Stato. Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2016 – 2018 e quelli raggiunti. La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".



In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di marcati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro". Con riguardo alla "MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro" è stato attivato il seguente programma -"Programma di spesa – 010 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione".

Con riguardo alla "MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" è stato attivato il seguente programma: -"Programma di spesa – 006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"

Per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di realizzazione", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti. Nella medesima scheda sono indicate le ragioni degli eventuali scostamenti.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

## **7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

In conclusione, il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio (utile € 10.052) per il 5% - pari a € 502 - alla Riserva Legale e per il rimanente 95% - pari a € 9.550 alla Riserva Straordinaria.

Roma, 15 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO



